

PROGETTO “NOI PARLIAMO COSÌ” PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

In aprile, questa iniziativa è stata presentata alle insegnanti dalla rappresentante dei genitori della terza A, nell'interclasse delle terze.

La signora ha portato a conoscenza le difficoltà che incontrava nel riuscire a relazionarsi con il gruppo dei genitori dei bambini non italofoni, che seppur ben integrati nel gruppo classe, quando tornavano a casa non avevano più contatti con il resto dei bambini.

Per tale motivo, le insegnanti si sono attivate subito con dei lavori di gruppo, distribuendo con attenzione i bambini, per favorire al massimo l'integrazione e la collaborazione.

Gli argomenti proposti venivano svolti prevalentemente a scuola, ma per essere portati a termine necessitavano della collaborazione delle famiglie, che dovevano a turno ospitare il gruppo di lavoro.

Successivamente è stato presentato alla Dirigente e alle insegnanti il progetto "Noi parliamo così", che è stato accolto favorevolmente ed è partito con un calendario fitto, verso la fine di aprile ed è continuato per tutto il mese di maggio.

È stato un *work in progress*, visti i tempi stretti, ma con tanta buona volontà si è riusciti a portare a termine una cosa ben fatta, con tanto di ricaduta didattica e quel che più ci premeva, con una forte ricaduta relazionale. I genitori si sono sentiti molto coinvolti e partecipi nei confronti della vita scolastica dei loro figli e i bambini hanno provato orgoglio nel vedere il genitore portare a scuola un pezzetto della propria cultura, cioè un pezzetto di quello che vivono a casa.

Le insegnanti 3 A - Scuola Primaria "Luigi Mauro"

Angela Cuomo

Elena Kretzschmar

Filastrocche, conte, in classe

A fronte di una complessità rappresentata da diverse culture in classe, che sono una ricchezza comune, e a fronte della condivisa volontà di costruire una scuola inclusiva, ecco un piccolo percorso, come inizio di una strada che potrà essere sviluppata anche negli anni successivi. E' stato concordato con le insegnanti che lo hanno favorevolmente accolto - e di questo le ringraziamo

Che cosa?

La recitazione o lettura di una *filastrocca, conta, breve storia* nella lingua di appartenenza

Chi legge

A leggere sarà una mamma o un papà del bambino

Dove?

La mamma o il papà andranno in classe e saranno accolti dalle insegnanti in un orario concordato. Tutto si svolgerà al massimo in una mezz'ora.

Quando?

Aprile-maggio-giugno 2017

- **Come va avanti il progetto?**

Il genitore lascia a scuola il testo scritto della filastrocca/conta/storia.

Una volta rappresentate tutte le culture, le insegnanti proseguono un lavoro coi bambini sul materiale raccolto. Alla festa (pic nic) di fine anno ci sarà un momento conclusivo in cui si valorizza il percorso.

In quel momento saranno presenti i bambini, le insegnanti e i genitori.

In quello stesso momento i genitori porteranno per la festa cibi e bevande che rappresentino la cultura gastronomica dei paesi di origine.

- **Culture e lingue rappresentate in classe**

albanese

serbo

albanese/kosovaro

greco

spagnolo (latino americano)

rumeno

italiano (con eventuali varianti locali e dialettali)

Un piccolo passo per fare la nostra parte nel disegno di una scuola inclusiva e partecipativa.

Ecco come si svolgono gli incontri

(organizzazione proposta dalla rappresentante di classe signora S. Lorigliola)

1. Ogni mamma "filastroccara" sceglie la filastrocca (una sola) e invia il testo via mail (o consegna a mano);
2. in classe la mamma canta o dice la filastrocca (si può cadenzare canticchiando), ripetendola più volte e trovando modi per coinvolgere i bambini a ripeterla "in coro" ;
3. lo scopo principale non è parlare ma giocare sul suono linguistico della filastrocca, ovvero "farla sentire, orecchiare, entrare dentro";
4. l'intervento può durare in tutto circa 10 minuti. Con le mamme "filastroccare" e per dare seguito alle parti relative ai cartelloni ci sarà sempre il supporto delle insegnanti e delle mamme organizzatrici.

Ci sarà del materiale a supporto del progetto da usare in classe:

- un planisfero dove i bambini colorano i paesi che rappresentano le rispettive lingue
- un istogramma dove ogni bambino colora il suo quadratino rappresentante la propria lingua
- una tabella dove scrivono il loro nome in corrispondenza della propria lingua.
- un foglio individuale dove ogni bambino attacca i testi di tutte le filastrocche,
- una cartina dell'Italia dove si colorano le regioni per i dialetti
- un tabellone per presentare il progetto finito, da creare insieme ai bambini.

Lavoriamo sulla filastrocca..

Che cos'è una FILASTROCCA?

La filastrocca è un breve componimento in versi, un susseguirsi allegro di suoni, di parole, di ritmi. E' fondamentale un testo giocoso, dal contenuto divertente, fantasioso. Può essere formato da un' unica o da più strofe.

I principali elementi che caratterizzano le filastrocche sono:

- la **rima**, che solitamente è baciata o alternata;
- il **ritmo** regolare determinato dall' accento ritmico che, battendo in modo cadenzato su alcune sillabe, le rende facili da recitare;
- la **ripetizione** di suoni, parole, interi versi che la rende facile da

RUMENO

Telex cu parul cret,
fura rata din cotet.
Si se jura ca nu fura
si i-am prins cu rata-n gura
Si cu ou-n buzunar,
Hai la Sfatul Popular.
Nu ma duc c-am fost o data
Si am cazut cu nasu'-n balta.

Cagnolino col pelo riccio,
ruba l'anatra dal recinto.
Lui giura che non ha rubato
però con l'anatra in bocca è stato beccato
e pure con l'uovo in tasca.
Ora andiamo in tribunale.
Io non vengo c'ero già
e son caduto nello stagno.

A A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V
X Y Z RUMENO

SERBO

Eci peći pec
ti si mali zec
ja sam mala veverica
eci peći pec

Eci peći pec
ti si mali zec
ja sam mala veverica
eci peći pec

Eci peći pec
tu sei un piccolo consiglio
io sono un piccolo scoiattolo
Eci peći pec



SHQIPE

СРБИЈА

ΕΛΛΑΔΑ ESPAÑOL
CASTELLANO

ROMÂNĂ

ITALIANO

Ambaraha cici cocco
tre civate sul comò
che facevano l'amore
con la figlia del dottore;
il dottore si ammalò
ambaraha cici cocco
con l'acqua sulla o



GRECO

Πώς θα 'θελα η θέλασσα
να ήταν το σχολειό μου
και του σχολειού μου η φορεσιά
να 'τανε... το μαγιό μου.

Να 'χα τα βότσαλα χαρτί,
τα φύκια συνδέτηρι,
καχύλια τα ρολύβια μου
κι ο αστερίας σθηστήρι.

Στην άμμο η ορθογραφία μου
να ήτανε γραμμένη
να 'ρχεται κύμα γρήγορα
τα λάθη μου να παίρνει.

Και να 'χα για δασκάλες μου
τις βάρκες π' αρμειίζουν
να μ' έπαρναν κάθε πρωί
στη γη να με γυρίζουν.

Come vorrei che il mare
fosse la mia scuola
e che la sua divisa
fosse il mio costume da bagno.

Oh! se avessi i sassolini della sabbia come carta, le
alghie come graffette,
le conchiglie come matite
e la stella Marina come gomma da cancellare.

Che fosse scritto il mio dettato
sulla sabbia
e venisse l'onda velocemente
a cancellare i miei errori.

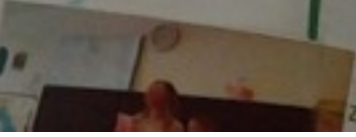
Magari avessi come maestre
le barche veleggianti
per portarmi ogni mattina
a spasso per il mondo.

Alfabeto GRECO

α	β	γ	δ	ε	ζ	η	θ	ι	κ	λ	μ
ν	ξ	ο	π	ρ	σ	τ	υ	φ	χ	ψ	ω
ϰ	ϱ	ϲ	ϳ	ϴ	ϵ	϶	Ϸ	ϸ	Ϲ	Ϻ	ϻ

Α Α Γ Δ Ε Ζ Η Θ Ι Κ Λ Μ
Ν Ξ Ο Π Ρ Σ Τ Υ Φ Χ Ψ Ω

Dialetto Cerignolano
Filastrocca



Zomb chi

QIPE
 СРБИЈА
 ΕΛΛΑΔΑ
 ESPAÑOL
 CASTELLANO
 ROMÂNĂ

αΑωΩ αΑ αΑωΩ
 noi parliamo così

GRECO
 Πως θα 'βλεπα η φιλοσοφία να ήταν το σχολείο μου και τον σκελετό μου η φερραού να τον... το μαγικό μου.

Να 'κα τα βάρβαλα καρτί, τα φουκα συνδετήρι, κοκίλια τα μαλιζα μου κι ο αετριάς οθιστήρι.

Επιν άμω η ορθογραφία μου να ήταν γραμμένη να ρικται κύμα υφίγγωρα τα λόβη μου να παίρνει.

Και να κα για δοκιάδες μου τις βάρκες π αρμυζιάρων να γ' εποιρναν κόβη πρισι στη Γη να με γυρίζουν.

Come vorrei che il mare fosse la mia scuola e che la sua divisa fosse il mio costume da bagno.

Oh! se avessi i sassolini della sabbia come cana, le alghe come gruffette, le conchiglie come matite e la stella Marina come gomma da cancellare.

Che fosse scritto il mio destino sulla sabbia e venisse fonda velocemente a cancellare i miei errori.

Magari avessi come maestre le barche veleggianti per portarmi ogni mattina a spasso per il mondo.

IL DIALETTO TRIESTINO
 "DIALETO TRIESTIN"

Domena se domonca
 la festa de l'Angela
 se magna noi a fil
 col salicari de argento
 che costa cinquenta
 centesimanda
 la galina canta
 el gajo ghe risponde
 cantare cantaria se a cor scova
 Dove se sta acqua?
 I lupo la ga brucola
 Dove se sta lupo?
 se per quella strada
 Dove se sta strada?
 la nave la ga scorta
 Dove se sta nave?
 El sol la ga sporcata
 Dove se sta sol?
 se la gente de nostro ligna



Friulano (dialetto)
 Anin, anin a nôles
 cumò c'al duar il lóf
 lu cjaparin pa code
 lu metarin tal cjôt

Andiamo, andiamo a nocciòle
 ora che il lupo dorme
 lo prenderemo per la coda
 lo metteremo nel porcile



PUGLIA

Dialetto Cerignolano

Filastrocà

Zomb chi poutà
 derij u rusp a la ranocchia!
 S'onest vi gness inda la vené
 u romange né la fatégall a gogn a gogn!
 S'kate tanti non aveje vringgn!

Traduzione

Salta chi può
 disse il rospo alla ranocchia!
 Se onesto vuoi essere nella vita
 il cibo devi guadagnartelo con fatica!
 Solo così non te ne vergognerai!

COMMENTO
 Inequivocabile è, qui, la morale: non bisogna invidiare né, tantomeno, imitare a tutti i costi chi è più fortunato di noi, ma bisogna accontentarsi di quanto ci è dato e onestamente da vivere.



LA STELLA
 Piccola stella nel cielo,
 sembra proprio come fuoco
 nel bosco, per terra,
 scintille, scintille lampeggianti

Quando se bella Roma quind'è sola
 Quando se sola se sporcata
 dentro a Fontanone

Quando se bella Roma quind'è se scortata
 quando Fontanone scovaggia
 ancora del Sella Cava

RUMENO

Celulus cu panul cret,
Fura rata din cotet.
El se jura ca nu fura
si i-am prins cu rata-n gura
Si cu eu-n buzunar,
Hai la Statul Popular.
Nu ma duc c-am fost o data
Si am cazut cu nasu-n balta

Cagnolino col pelo riccio,
ruba l'anatra dal recinto.
Lui giura che non ha rubato
però con l'anatra in bocca è stato beccato
e pure con l'uovo in tasca.
Ora andiamo in tribunale.
Io non vengo c'ero già
e son caduto nello stagno.

A A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V
X Y Z RUMENO

SERBO

EJDI PEJDI PEJ
TI CI MA LI ZEC
JA SAM MALA VEVERICA
EJDI PEJDI PEJ

Eci peci pec
tu sei un piccolo coniglio
in sono un piccolo scoiattolo
Eci peci pec



ECI PECI PEC
TI SI MALI ZEC
JA SAM MALA VEVERICA
ECI PECI PEC

А Б В Г Д Ђ Е Ж З И Ј К Л М Н Њ О П
Р С Т Ћ У Ф Х Ц Ч Џ Ш
Ќ Џ Џ Џ Џ Џ Џ Џ
SERBO CIRILLICO

SPAGNOLO - CUBA

Cachumbambé, la vieja Inés
que fuma tabaco y toma café.
Ay Mamá Inés, ay Mamá Inés,
todos los negros tomamos café.

Aitalena saliscendi, la vecchia Inés
che fuma tabacco e beve caffè.
Oh mamma Inés, oh mamma Inés,
tutti noi negri beviamo caffè.



SPAGNOLO ARGENTINO

SPAGNOLO

Sono, sono colita de rana sine sonas hoy
sonará mañana.
Sono, sono colita de rana sine sonas hoy
sonará mañana.
Si me doy un golpecito mamá me salva
diciendo
tu te lo pasas corriendo
ven que te doy un besito y sonará, en un
momentito.

Guarisci, guarisci codina di rana se non
quarisci oggi guarirai domani.
Guarisci, guarisci codina di rana se non
quarisci oggi guarirai domani.
Se mi do un colpoetto la mamma mi salva
dicendo
tu stai sempre correndo
vieni che ti do un bacino e guarirai, in un
momentino.



Alfabeto GRECO

Α Β Γ Δ Ε Ζ Η Θ Ι Κ Λ Μ
Ν Ξ Ο Π Ρ Σ Τ Υ Φ Χ Ψ Ω
Α Β Γ Δ Ε Ζ Η Θ Ι Κ Λ Μ
Ν Ξ Ο Π Ρ Σ Τ Υ Φ Χ Ψ Ω

ALBANESI

Ylli i vogël iut në qiell,
dikët e mëdha në tokë,
shpërthimin, tërmetin,
shpërthimin, tërmetin.

Piccola stella nel cielo,
sembri proprio come fiasco
nel bosco, per terra,
scintille, scintille lampeggiare

A B C D E F G H I J K L M N O
P Q R R S S T T U V X Y Z ZH
ALBANESI

Πως θα ήθελα η θάλασσα
να ήταν το σχολείο μου
και του σχολείου μου η φορεσιά
να τανι... το μαγιό μου.

Come vorrei che il mare
fosse la mia scuola
e che la sua divisa
fosse il mio costume da bagno.

Να 'κα το βάραθλο καρτί,
το φύκια συνδέτηρι,
κοχύλια τα μελάθια μου
κι ο οστερίας οβιστήρι.

Oh se avessi i sassolini della sabbia come carta, le
alghe come grallete,
le conchiglie come matite
e la stella Marina come gomma da cancellare.

Στην όμο η ορθογραφία μου
να ήταν γραμμένη
να ραχτα κύμα γρήγορα
τα λάθι μου να παίρνει.

Che fosse scritto il mio detento
sulla sabbia
e venisse l'onda velocemente
a cancellare i miei errori.

Και να 'κα για διακοίτες μου
τις βάρκες η αρμυζίζουνα
να μ' έπαιρναν κάθε πρωί
στη Γη να με γυρίζουν.

Magari avessi come maestri
le barche veleggianti
per portarmi ogni mattina
a spasso per il mondo.

Dialetto Cerignolano

Filastrocca

Zomb chi poute
decij u rusp a la ranoch!
S'onest vu ghes inda la veite
u mmangé té la fategall a gogn a gogn!
Sckite tann non aveje vregogn!

Salta chi può
disse il rospo alla
Se onesto vuoi es
il cibo devi guada
Solo così non te n

COMMENTO

Inequivocabile è, qui, la morale: non bisogna invidiare né, tant
tutti i costi chi è più fortunato di noi, ma bisogna accontenta
onestamente da vivere.



Dialetto Cerignolano

Filastrocca

Zomb chi poutè
 déci u rusp a la ranoch!
 S'onest viú ghes inda la veitè
 u mmange te la fatègall a gogn a gogn!
 Skitè tann non aveje vrègogn!

Traduzione

Salta chi può
 disse il rospo alla ranocchia!
 Se onesto vuoi essere nella vita
 il cibo devi guadagnartelo con fatica!
 Solo così non te ne vergognerai!

COMMENTO
 Inequivocabile è, qui, la morale: non bisogna invidiare né, tantomeno, imitare a tutti i costi chi è più fortunato di noi, ma bisogna accontentarsi di guadagnarsi onestamente da vivere.

ROMA NO

Quanto sei bella Roma quand'è sera
 Quando la luna se specchia
 dentro al Fontanone...

Quanto sei bella Roma quand'è in tramonto
 quando l'arancio rosseggia
 ancora sul Sette Colli

Vedo la mischia del Cupolone
 Vedo la santità del Cupolone
 e so' più vivo e so' più sano
 no nun te lassu mai
 Roma mia

CUPOLONE (Città del Vaticano)

SETTE COLLI

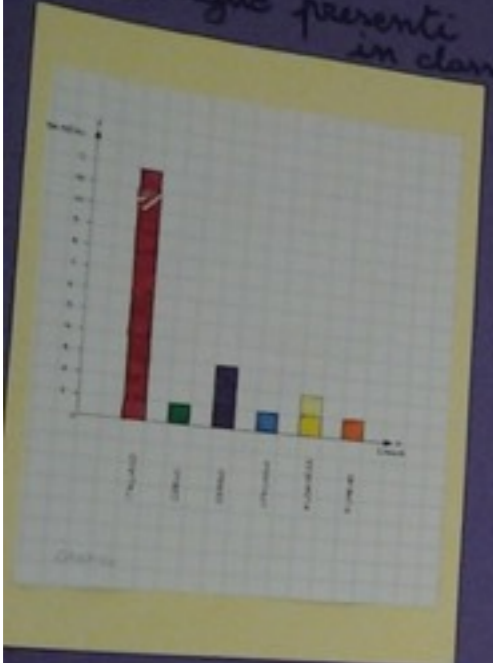
COLOSSEO

Piccola stella nel cielo,
 sembri proprio come fuoco
 nel bosco, per terra,
 scintille, scintille lampeggiare

guarisci codino di rano se non
 oggi guariri domani
 guarisci codino di rano se non
 oggi guariri domani
 se un colpetto la mamma mi salva
 e sempre correndo
 che ti da un bacino e guariri, in un
 attimo

le lingue presenti in classe...

noi parliamo così



il questionario proposto alla classe alla fine del progetto...

Anche abbiamo raccolto le risposte in tabelle... dalle tabelle abbiamo costruito gli ISTOGRAMMI per ogni domanda...

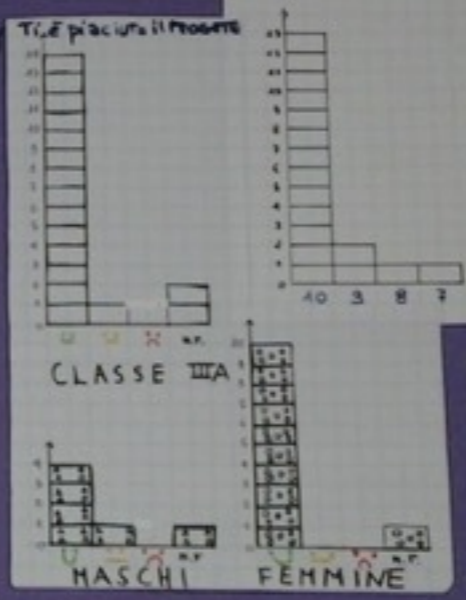
Domanda	Risposta	Conteggio
Qual è la lingua che più ti piace?	A	10
	B	2
	C	4
	D	1
Qual è la lingua che hai trovato più difficile?	A	1
	B	1
	C	8
	D	4
Qual è la lingua più divertente?	A	10
	B	2
	C	4
	D	1

il questionario proposto alla classe alla fine del progetto...

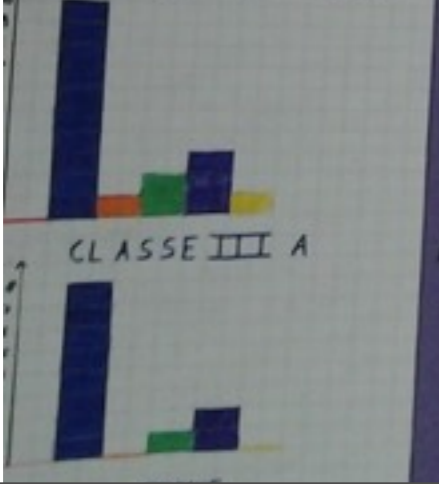
Anche abbiamo raccolto le risposte in tabelle... dalle tabelle abbiamo costruito gli ISTOGRAMMI per ogni domanda...

Eccoli!

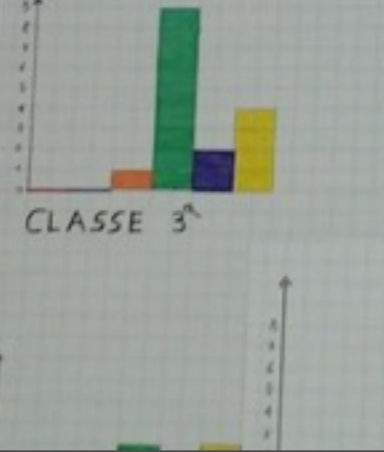
Che voto gli daresti?



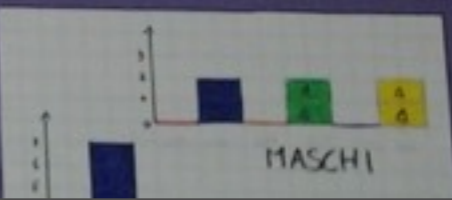
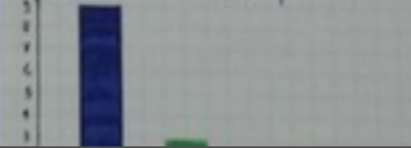
Qual è la lingua che più ti piace?



Qual è la lingua che hai trovato più difficile?

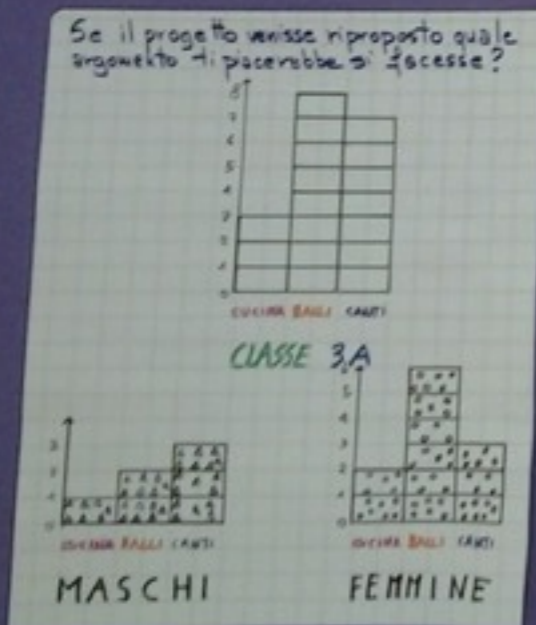
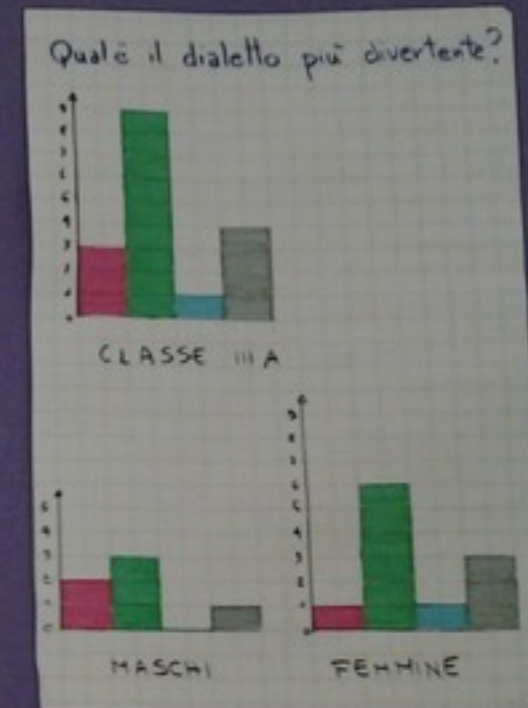
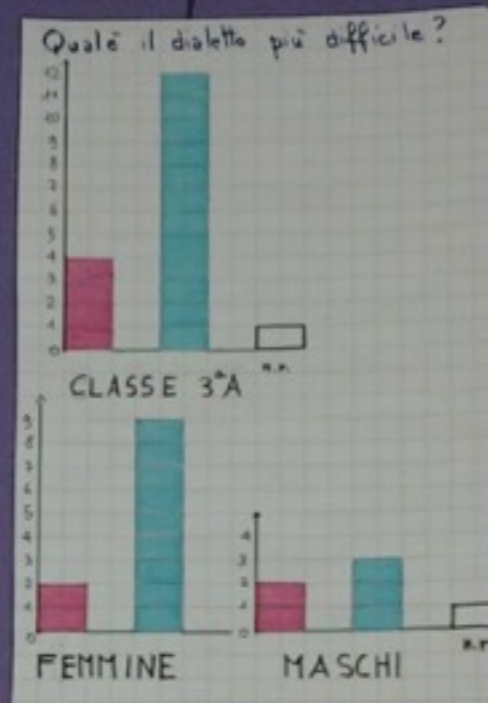
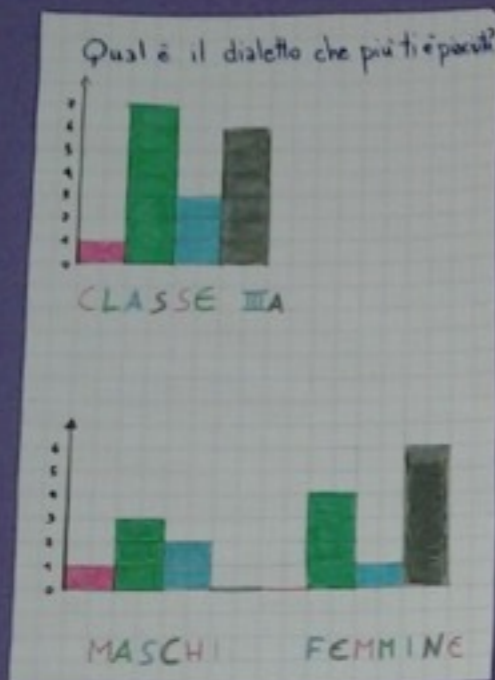


Qual è la lingua più divertente?



... i dialetti...

noi parliamo così



Legenda

- una preferenza
- italiano
- spagnolo
- rumeno
- greco
- serbo
- albanese
- friulano
- triestino
- pugliese
- romano
- n.r. non risponde

ALCUNE OSSERVAZIONI

Osservando i grafici realizzati si possono leggere alcune informazioni:

- il progetto è piaciuto alla maggioranza della classe con votazioni piuttosto alte nell'assegnazione dei voti i maschi sono stati più "severi".
- la lingua più piacevole e divertente è sicuramente lo spagnolo.
- il greco è considerato dai bambini più difficile tra le lingue presenti in classe.
- tra i dialetti è il triestino che piace e diverte di più con il pugliese che risulta più difficile.
- la proposta di ripetere il progetto con delle attività quali ballo e canto convincono la maggior parte della classe.





ITALIANO
 Ambarabà cicci coccò
 tre civette sul comò
 che facevano l'amore
 con la figlia del dottore:
 il dottore si ammalò:
 ambarabà cicci coccò
 ۱۰۰۰ ۱۰۰۰۰۰۰۰ sulla ۰

Friulano (dialetto)

Anin, anin a nòlis
 cumò c'al duâr il lôf
 lu cjaparin pa code
 lu metarin tal cjôt

Andiamo, andiamo a nocciole
 ora che il lupo dorme
 lo prenderemo per la coda
 lo metteremo nel porcile

GRECO

Πώς θα 'θελα η θέλασσα
 να ήταν το σχολείο μου
 και του σχολείου μου η φορεσιά
 να 'τανε... το μαγιό μου.

Come vorrei che il mare
 fosse la mia scuola
 e che la sua divisa
 fosse il mio costume da bagno
 POS TA FOULA I
 PÁLASA NA IZEN TO
 SYOLIO NU CHE TO
 S HOLETO NU I FORO
 NA TANE TO MAO

Να 'χα τα βότσαλα καρτί,
 τα φύκια συνδέτηρα,
 κακύλια τα μολύβια μου
 κι ο αστερίας αθηστήρα.

Oh! se avessi i sassolini della sabbia come carta,
 le alghe come graffette,
 le conchiglie come matite
 e la stella Marina come gomma da cancellare.

Στην άμμο η ορθογραφία μου
 να ήταν γραμμένη
 να 'ρχεται κύμα γρήγορα
 τα λάθη μου να παίρνει.

Che fosse scritto il mio dettato
 sulla sabbia
 e venisse l'onda velocemente
 a cancellare i miei errori.

Και να 'χα για δασκάλες μου
 τις βάρκες π' αρμειζουν
 να μ' έπαιρναν κάθε πρωί
 στη Γη να με γυρίζουν.

Magari avessi come maestre
 le barche veleggianti
 per portarmi ogni mattina
 a spasso per il mondo.

Α Β Γ Δ Ε Ζ Η Θ Ι Κ Λ Μ Ν Ξ Ο Π Ρ Σ Τ Υ Φ Χ Ψ Ω

Γ Κ Α Μ Π Ρ Ι Ε Λ Ε Ι Τ Α

Γ Α Β Ρ Ι Η Λ

GRE

SERBO

EI BI PEI BI PEI
 TI SI MA LI ZEC
 JA SAM MA LA BEBERICA
 EI BI PEI BI PEI

Eci peci pec
 tu sei un piccolo coniglio
 io sono un piccolo scoiattolo
 Eci peci pec

E CI PE CI PE C
 TI SI MA LI ZEC
 JA SAM MA LA VEVERICA
 E CI PE CI PE C

JADE

Alfabeto GRECO

a	b	g	d	é		z	è	th	i		k	l	m		
Α	Β	Γ	Δ	Ε	Ϝ	Ζ	Η	Θ	Ι	Ϛ	Κ	Λ	Μ		
α	ά	β	γ	δ	έ	ζ	η	ή	θ	ι	ί	κ	λ	μ	
										ϊ	ί				
n	x	o		p	r	s	t	u		ph	kh	ps	o	:	
Ν	Ξ	Ο	Ϝ	Π	Ρ	Σ	Τ	Υ	Ϛ	Φ	Χ	Ψ	Ω	Ϛ	.
ν	ξ	ο	ό	π	ρ	σ	τ	υ	ύ	φ	χ	ψ	ω	ώ	
						ς		Ϝ	Ϛ						

IL DIALETTO TRIESTINO

"DIALETO TRIES'TIN"

Domani xe domenica
la festa de l'Angelica
se magna risi e bisì
col cuciarin de argento
che costa zinquazento
zentoquinquanta
la galina canta
el galo ghe rispondi
comare caterina va a cior acqua
Dove xe sta acqua?
i lupi la ga bevuda
Dove xe sti lupi?
o per quella strada
ove xe sta strada?
neve la ga coverta
ve xe sta neve?
al la ga squaiada
e xe sto sol?
porta de nostro Signor

Filastrocca

Zomb chi poutè
dècij u rusp a la ranoch!
S'onest vù ghes inda la veitè
u mmangè tè la fatègall a gogn a gogn!
Sckitè tann non avèjè vrègogn!

Traduzione

Salta chi può
disse il rospo alla ranocchia!
Se onesto vuoi essere nella vita
il cibo devi guadagnartelo con fatica!
Solo così non te ne vergognerai!

COMMENTO

Inequivocabile è, qui, la morale: non bisogna invidiare né, tantomeno, imitare tutti i costi chi è più fortunato di noi, ma bisogna accontentarsi di guadagnare onestamente da vivere.

Il dialetto e la filastrocca di Cerignola

- 1 La parola *volgare* deriva dalla parola latina *vulgus* che vuol dire popolo.
- 2 Col dialetto si possono dire concetti semplici che tutti possono capire.
- 3 I protagonisti della filastrocca cerignolana sono un cane e un gatto.

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Gabriele

А Б В Г Д Е Ж З И К Л М Н О П
 À B V G Q Dž E Š Z I J K L Ğ M N Ń O P
 Р С Т У Ф Х Ц Ч Ш Щ
 R S T C U F H Z Ć Ći Ś Ć

Г А Б Р И Е Л Е

SPAGNOLO

Sana, sana colita de rana sino sanas hoy sanará
 mañana.
 Sana, sana colita de rana sino sanas hoy sanará
 mañana.
 Si me doy un golpecito mamá me salva diciendo
 tu te la pasas corriendo
 ven que te doy un besito y sanará, en un momen-
 tito.

Guarisci, guarisci codino di rana se non guarisci
 oggi guarirai domani.
 Guarisci, guarisci codino di rana se non guarisci
 oggi guarirai domani.
 Se mi do un colpetto la mamma mi salva dicendo
 tu stai sempre correndo
 vieni che ti do un bacino e guarirai, in un mo-
 mentino.

A B C Ç H D E F G H I J K Ľ M N Ñ O P Q R
 S T U V W X Y Z G A B R I E L E

ALBANESE

Ylli i vogël lart në qiell,
 duket porsi zjarr në pyll,
 sipër dheut, lart qëndron,
 xixa-xixa xixëllon

Piccola stella nel cielo,
 sembri proprio come fuoco
 nel bosco, per terra,
 scintille, scintille lampeggiano

A B C Ç D D H E È F G G J H I J K L Ľ L M N N J O P
 Q R R R S S H T T H U V X X H Y Z Z H
TH EE GI GL L GL
Z SC GN Z G SG

X H A R I E L L E
 G A B R I E L E

ABDE

RUMENO

Catelus cu parul cret,
Fura rata din cotet.
El se jura ca nu fura
Si l-am prins cu rata-n gura
Si cu ou-n buzunar,
Hai la Sfatul Popular.
Nu ma duc c-am fost o data
Si am cazut cu nasu'-n balta.

Cagnolino col pelo riccio,
ruba l'anatra dal recinto.
Lui giura che non ha rubato
però con l'anatra in bocca è stato beccato
e pure con l'uovo in tasca.
Ora andiamo in tribunale.
Io non vengo c'ero già
e son caduto nello stagno.

A ^â ^ă ^â B C D E F G H I ^î J K L M N O P Q R S ^ș T U V
W X Y Z

GABRIELE
GABRIEL

Romano (dialetto)

Quanto sei bella Roma quand'e' sera

Quando la luna se specchia
dentro **ar Fontanone**

.....
grabe

Quanto sei **bella** Roma quand'e' er tramonto
quando l'arancio rosseggia
ancora sui **Sette Colli**

Vedo la maestà **der Colosseo**
Vedo la santità **der Cupolone**
e so' piu' vivo e so' piu' bbono
no nun te lasso mai
Roma mia

ASERRÍN ASERRÁN

Aserrín aserrán
los maderos de sanjuán
piden pan no les dan
piden huesos y les dan queso
piden vino y si les dan
se marean y se van

aserrín aserrán
los maderos de sanjuán
piden pan no les dan
piden huesos y les dan queso
piden vino y si les dan
se marean y se van

aserrín aserrán
los maderos de sanjuán
piden pan no les dan
piden huesos y les dan queso
piden vino y si les dan
se marean y se van

Spagnolo-Argentino



CUBA - spagnolo

Cachumbambé, la vieja Inés
que fuma tabaco y toma café.
Ay Mamá Inés, ay Mamá Inés,
todos los negros tomamos café.

Altalena saliscendi, la vecchia Ines
che fuma tabacco e beve caffè.
Oh mamma Ines, oh mamma Ines,
tutti noi negri beviamo caffè.